



Comune di Sesto Fiorentino
Gruppo Consiliare "Forza Italia"

Sesto Fiorentino, 20 luglio 2017

Al Sindaco

Al Presidente del Consiglio Comunale

Comune Sesto Fiorentino

Oggetto: riconoscimento, valorizzazione e sostegno economico del caregiver familiare

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la L.R. 24 febbraio 2005, n. 40 "Disciplina del Servizio sanitario regionale" e successive modifiche, che detta i principi e le regole di funzionamento e di accesso al sistema sanitario nella Regione Toscana;

Vista la L.R. 24 febbraio 2005, n. 41 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" e successive modifiche, che detta i principi del sistema sociale integrato e le politiche per le persone a rischio di esclusione sociale";

Visto l'art. 1 comma 3, lettera c) della L.R. 66/2008, nel quale si precisa che la Regione "favorisce percorsi assistenziali che realizzano la vita indipendente e la domiciliarità";

Visto il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2012-2015, ed in particolare il punto 2.3.6.5 "La disabilità", approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 5 novembre 2014 e prorogato ai sensi dell'articolo 10, comma 4, della L.R. 1/2015;

Vista la delibera della Giunta Regionale n. 342 del 18 aprile 2016 che approva le linee di indirizzo per l'erogazione e l'utilizzazione delle risorse del fondo per la non autosufficienza per le gravissime disabilità, destinando un contributo mensile per l'assistenza personale;

Considerato che l'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) in una indagine multiscopo del 2010, ha stimato che nel nostro Paese siano oltre 3.329.000 le persone che, nel contesto familiare, si prendono cura regolarmente di adulti, anziani, di malati e di persone disabili e che si tratta prevalentemente di donne, con famiglia e figli, di età compresa tra 45 e 55 anni che, per assicurare il loro sostegno, spesso sono costrette a rinunciare al proprio lavoro;

l'organizzazione europea Eurocarers definisce il « *family caregiver* » (*caregiver* familiare) come una persona che, senza retribuzione e in veste non professionale, si prende cura di un familiare, un amico o un vicino di casa che – in quanto malato, fragile o disabile – ha necessità di aiuto;

E

COMUNE DI SESTO FIORENTINO
Comune di Sesto Fiorentino
Protocollo N.0044853/2017 del 24/07/2017

una più ampia descrizione è desumibile dalla Carta europea del *caregiver* familiare elaborata dalla Confederazione delle organizzazioni di famiglia con persone disabili dell'Unione europea; possiamo affermare che il *caregiver* familiare risponde al bisogno affettivo, relazionale e di sicurezza del proprio caro, effettua il disbrigo di pratiche amministrative, si rapporta con gli operatori dei servizi e si prende cura – direttamente o con l'aiuto di terzi – del supporto alle funzioni di vita quotidiana delle persone assistite.

Considerato che l'impianto normativo nazionale in materia di *welfare* dedicato alla tutela delle persone in situazione di disabilità, già da tempo prevede facilitazioni per i lavoratori con familiari portatori di handicap grave, quali ad esempio permessi mensili e congedi biennali retribuiti e più di recente risulta, nel nostro Paese, un interesse nei confronti di chi assiste informalmente persone non autosufficienti, divenendo componente attivo delle cure sanitarie e della gestione quotidiana di tutte quelle funzioni che la persona assistita non è in grado di svolgere o non più in grado di svolgere (*caregiver*);

Valutato che la carenza di supporto al *caregiver*, di qualunque tipo, ha gravi conseguenze sia sulla qualità della vita, sia sugli aspetti sociali e soprattutto economici e lavorativi in considerazione del perdurare della malattia dell'assistito e che tali conseguenze persistono a lungo anche dopo la morte dell'assistito e che quindi mantenere in buona salute il *caregiver*, permettendogli di continuare a seguire al meglio il malato nella propria casa, potrebbe rappresentare un vantaggio in termini di sostenibilità economico-finanziaria del SSN e per la società;

Valutato infine che è improcrastinabile l'esigenza di disciplinare il riconoscimento e sostegno di tale figura, così come già avviene in molti altri Stati membri dell'Unione europea, per valorizzarne la funzione sociale e perché gli siano riconosciuti diritti quali l'informazione, la formazione, il supporto nelle emergenze, la valorizzazione delle competenze acquisite, forme di defiscalizzazione delle spese di cura e politiche di conciliazione;

Visto quanto descritto e valutata la necessità di un impegno formale anche nei Comuni, al fine di sollecitare l'avanzamento dell'iter del disegno di legge presso il Parlamento;

Si invita il Sindaco

- ad attivarsi presso il Parlamento affinché possa essere approvata con urgenza una legge quadro nazionale per il riconoscimento, la valorizzazione e il sostegno finanziario della figura di *caregiver* familiare;

- ad attivarsi presso la Regione Toscana per sollecitare la Giunta regionale a prevedere, nell'ambito del progetto "Pronto Badante", la possibilità di un sostegno sebbene senza contributo, anche a coloro che già usufruiscono di una badante per coadiuvare le famiglie nella copertura di periodi di assenza e consentire ai caregivers di potersi assentare per usufruire di periodi di cura.



**Il Consigliere Comunale
TAURIELLO Maria**